LA STAMPA
Giovedì 15 Agosto 1974
Anno 108 - Numero 181

Mezzo milione di turisti si contendono le spiagge metro per metro

La Riviera è piena come un uovo

Da Varazze a Ventimiglia tutto esaurito, negli alberghi, nelle pensioni, nelle case d'affitto - Una buona metà degli ospiti è costituita da stranieri - Gli operatori turistici tuttavia non sembrano soddisfatti: "Il mese di luglio è stato completamente vuoto", dicono all'Azienda di Alassio - "Che cosa ci riserva la prossima settimana?", si chiedono a Sanremo - I prezzi sono saliti del 20 per cento e molti villeggianti dopo Ferragosto faranno le valigie - In questi giorni feste paesane e sagre in tutti i centri imperiesi

Dal nostro inviato speciale
Alassio, 14 agosto.

Da Varazze a Ventimiglia circa 500 mila turisti stanno disputandosi quei pochi metri di spiaggia che la Riviera di Ponente mette a disposizione degli ospiti. Nonostante le polemiche sull'inquinamento, le lamentele per i prezzi (circa il 20 per cento in più rispetto all'estate dello scorso anno), la cronica mancanza di parcheggi e di isole pedonali, i rumori che non lasciano un attimo di requie, anche il Ferragosto 1974 fa dunque registrare il tutto esaurito negli alberghi, pensioni, seconde case e appartamenti d'affitto.

Mezzo milione di persone, di cui circa la metà straniere, con in testa i soliti tedeschi seguiti da olandesi, scandinavi, svizzeri, austriaci e, lieta novità di quest'anno, da una folta rappresentanza di francesi. L'industria del turismo ligure è quindi in pieno funzionamento, non teme crisi? Se ci si ferma a guardare il momento contingente, la risposta è certamente affermativa.

Ogni chilometro di spiaggia ospita, in questi giorni, circa diecimila persone: la densità abitativa della Riviera di Ponente è in questo periodo di 12 mila abitanti per chilometro quadrato quando, secondo studi di tecnici del settore, quella ideale per le zone estive sarebbe di tre-quattromila persone. Ed è da questo sovraffollamento che derivano poi quei rumori da tutti deprecati, l'inquinamento dell'aria e del mare.

Nulla di nuovo sotto il sole della Riviera; i problemi rimangono quelli di sempre, come non si sposta minimamente il cosiddetto indice di gradimento che le popolazioni padane e d'oltr'alpe dimostrano verso questa terra in cui la natura è avara e che sta celebrando il consueto rituale della vacanza obbligatoria di massa.

Cinquantamila ospiti ad Alassio, qualche cosa in più a Sanremo, 25 mila nella fascia compresa tra Ceriale ed Albenga, altrettanti a Finale Ligure, 50-60 mila stipati fra Albissola e Varazze. Siamo al limite della tollerabilità geografica e fisica, fenomeno che, puntualmente, si ripete ormai da qualche anno nella settimana di Ferragosto.

«*Questa volta però* — osservano all'azienda di soggiorno di Alassio — *il pieno ha incominciato a verificarsi nella prima settimana del mese e non dal sabato precedente il Ferragosto*». Fenomeno inconsueto, certamente, ma spiegabile dal fatto che a causa delle condizioni del tempo e della difficile situazione economica il mese di luglio era stato un vero «buco» per la Riviera di Ponente.

Qui, ad Alassio, tanto per fare un esempio, i titolari di ristoranti si lamentavano senza posa: «*Rispetto allo scorso anno* — ci ha detto un ristoratore — *in media nel mese di luglio ho fatto cento coperti di meno al giorno*». Ed in effetti sino a quindici giorni or sono Alassio non dava proprio l'aspetto del tutto esaurito, così come non la davano le altre cittadine rivierasche.

A Sanremo, il dottor Bruno Stilli, presidente dell'azienda turistica afferma: «*Sì, per questa settimana c'è il tutto esaurito, e direi che sin dai primi del mese l'andamento turistico è andato ottimamente. Resta però a vedere che cosa ci riserverà il fine settimana, se cioè la gente protrarrà la sua permanenza a Sanremo o se invece rientrerà nelle rispettive città di residenza. Speriamo che le condizioni del tempo e quelle finanziarie facciano sì da indurre i nostri ospiti a rimanere ancora qualche tempo*».

S'è già detto, sono i problemi di sempre, quelli sorti da qualche anno a questa parte: stagione «stiracchiata» sino ad agosto, poi il «boom», una vera invasione, quindi nuovamente a rilento. Ma adesso tutti gli operatori turistici non hanno tempo per dedicarsi ai problemi di fondo della categoria, son presi dal lavoro ossessivo di questa infernale settimana.

Si celebra il rito della vacanza ad ogni costo e comunque sia, e la Riviera diventa un vero caravanserraglio. Tende e campeggi sorgono un po' dovunque, e non per nulla proprio in questi ultimi giorni s'è avuta notizia che da parte delle autorità si son presi provvedimenti più o meno rigorosi verso le tendopoli abusive.

Strade e piazze, viuzze e spiazzi, la stessa statale Aurelia non sono che un unico immenso parcheggio dove non trovi più lo spiraglio nemmeno per infilare un modesto ciclomotore, con le lamiere che si arroventano all'implacabile sole. E ovunque e il solito, immancabile [illegible] di sagre quasi tutte a sfondo gastronomico [illegible] si celebra l'agosto. La [illegible]

Passatempi di Ferragosto: per i giovani per passare il tempo e divertirsi c'è anche la corsa degli insaccati organizzata dal bagnino (Foto Moraglia)

frittura di pesce, le lumache, l'insalata di pomodori, le frittelle in numerose versioni, il vino nostralino, le pesche ed anche l'umile panino imbottito.

Per avere il dilettevole ecco aggiungersi le luminarie sul mare, i fuochi d'artificio, i balli campestri, gli alberi della cuccagna, le corse nei sacchi, le gare per i bambini e quelle per gli adulti ed anche una per le donne, quelle di Pieve di Teco per l'esattezza, nell'entroterra di Imperia, dove le massaie domani si trasformano in esperte giocatrici di birilli sulla piazza grande del paese. Una vera sarabanda da rimanere frastornati, un'esplosione di allegria più o meno genuina in mezzo alla quale non sai scegliere tanta è la varietà, quella adatta per i tuoi gusti.

Poi, passato Ferragosto, tutto si acqueterà, le cittadine della Riviera ed i borghi dell'entroterra riprenderanno il loro aspetto di tutti i giorni, gli operatori turistici cominceranno a tirare le somme di una stagione che in questi giorni offre all'occhio una vista da nababbi ma che al rendiconto di settembre risulterà forse in passivo.

Ed anche in questo nulla di nuovo sotto il sole della Riviera, nel senso che si continua a fare come trenta anni fa ammassando le manifestazioni tutte nell'arco di una settimana in cui i turisti verrebbero in Riviera comunque, e si lasciano deserti gli altri periodi dell'anno quando l'organizzazione di un qualche cosa di originale, che non sia la sagra della patatina fritta o la gara del pierin pescatore, potrebbe dare veramente un impulso al flusso turistico.

Vittorio Prevé

Imperia. Sulle spiagge non c'è più posto: i bagnanti salgono sugli scogli

Scontro presso Chiavari un morto e un ferito

Chiavari, 14 agosto.

(g. r.) Un incidente mortale è avvenuto, alle ore 14 di oggi sulla provinciale Carasco-Graveglia. L'auto Bianchi Primula condotta da Natalino Soracco, 45 anni, da Santa Margherita Ligure, operaio, nel tentativo di superare una Fiat 500 condotta da Diego Nassano, di Orero, si è scontrata con la Mini Minor pilotata dal ventenne Francesco Baracco, da Favale di Malvaro.

Il Baracco ha riportato gravissime ferite al capo ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Terrorizzano nella notte i contadini di Calizzano

Misteriose persone che girano sulla montagna - Tre mascherati - Lancio di razzi contro un vecchio

Dal nostro corrispondente
Calizzano, 14 agosto.

(b. b.) Giuseppe Bologna, un agricoltore di 87 anni, residente a Calizzano in una cascina sperduta sui monti, sovrastanti la frazione Giaire si è ferito al volto gettandosi in un cespuglio, afferma «*per evitare di essere colpito da due razzi luminosi esplosi nel cuore della notte, a distanza ravvicinata*».

Il misterioso episodio, ultimo di una serie che ha messo in allarme gli abitanti del luogo (tre giorni or sono, nottetempo, il figlio di un agricoltore è stato fatto segno ad una fitta sassaiola da parte di tre individui mascherati) è oggetto di accertamenti da parte dei carabinieri di Calizzano.

Secondo il racconto dell'agricoltore, mentre a tarda notte, stava rientrando nella sua cascina, dove, nonostante l'età, abita da solo, in un tratto di strada coperto da fitta vegetazione, ha sentito esplodere due colpi: erano i razzi luminosi. Per non essere colpito, si è gettato nel cespuglio, dov'è rimasto nascosto per oltre due ore. Poi, non [illegible], più [illegible], ha fatto rientro nella propria abitazione.

Nella zona di Giaire i carabinieri hanno già fatto appostamenti, sinora di volonta[illegible] [illegible] di identificare eventuali [illegible] spetti.

Esce di carcere ruba un'auto: arrestato

Imperia, 14 agosto.

(b. c.) Pietro Schiavon, 41 anni, macellaio, abitante a Torino, via Fratelli Calandra è entrato ieri sera verso le 20 nelle carceri giudiziarie di Imperia da dove era uscito soltanto due ore prima, in libertà provvisoria, in attesa di essere giudicato per furto aggravato.

"Il sindaco deve dimettersi,,

Sanremo: la dc apre la "crisi,, in Comune

Una lettera della segreteria a tutti i componenti della Giunta - Nuova amministrazione "per risolvere i molti problemi insoluti"

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 14 agosto.

(r. o.) Alla vigilia di Ferragosto la giunta comunale entra in crisi. Infatti la segreteria della dc ha invitato il sindaco e gli assessori aderenti al partito (i consiglieri sono 16) a dimettersi. Lo ha fatto con una lettera che è la conferma, semmai ce ne fosse stato bisogno, del profondo dissidio tra la segreteria del partito scudocrociato a Sanremo ed il sindaco Piero Parise. I precedenti sono numerosi.

Con l'avallo del segretario provinciale Giovanni Parodi, il segretario della sezione comunale professor Ezio Specogna ha infatti inviato agli amministratori dc una lettera nella quale si ordina a tutti di dare le dimissioni dai rispettivi incarichi.

«*La direzione comunale* — si legge nel documento — *nella riunione del 12 agosto, presente il segretario provinciale Parodi, ci ha dato l'incarico di comunicare che il Comitato della dc, constatati inutili i ripetuti tentativi della segreteria per normalizzare i rapporti tra l'amministrazione e gli organi di partito, ha deciso che si rende indispensabile la crisi*».

La lettera invita quindi il sindaco Parise a rassegnare le dimissioni unitamente ai membri dc della giunta «per costituire una nuova amministrazione ed affrontare, con [illegible], i numerosi problemi ancora insoluti».

Il singolare episodio è avvenuto lunedì a Finale

Donne vigili: "Sposti la moto,, Ladro balza in sella e se ne va

Il veicolo, lasciato in sosta vietata, era di un noto avvocato ("Quasi quasi le denuncerei per concorso di colpa", ha dichiarato)

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 14 agosto.

(s. d.) Per Fiorenza Garolano, 23 anni, e Maria Cauteruccio, 28 anni, le due donne vigili di Finale Ligure, è decisamente un periodo sfortunato. Dopo essere balzate agli onori delle cronache, nei giorni scorsi, per aver multato un collega, Mario Tondo, che aveva parcheggiato la propria vettura in piazza Vittorio Emanuele dimenticando di aggiornare il disco orario, sono state protagoniste di un curioso episodio verificatosi venerdì mattina, ma del quale si è venuti a conoscenza solo ora.

Sono le 11.30 del mattino. Sul lungomare di via S. Pietro, all'altezza dei bagni di Villa Italia, è irregolarmente parcheggiata sulle strisce di attraversamento pedonale una fiammante «Yamaha» 350, acquistata il mese scorso dall'avvocato Renato Ferrari, un noto professionista finalese residente in via Roma. Presso la moto stazionano in contemplazione del veicolo due giovani: un ragazzo dall'apparente età di 18 anni, e una ragazza ancor più giovane di lui.

Si avvicinano le vigilesse, bollettario alla mano. «Sposti subito la moto, altrimenti [illegible]

Dieci signore di notte nel centro di Sanremo

Danzavano nude nella fontana

Nostro servizio particolare
Sanremo, 14 agosto.

(m. r.) Spogliarello estemporaneo di una decina di belle signore straniere a Sanremo. Sono arrivate con le [illegible] [illegible]

La protesta di un turista al sindaco

Finale è sotto accusa "C'è troppa sporcizia,,

Replica l'assessore Puppo: "La situazione va migliorando: stiamo organizzandoci" - Invito agli ospiti a collaborare col Comune

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 14 agosto.

Ancora sotto accusa Finale Ligure in pieno periodo di Ferragosto per la scarsa pulizia della cittadina balneare. Un turista, Bruno Zappi, di Monza, ha inviato al sindaco, comandante Augusto Migliorini, una lettera con cui rileva il preoccupante stato di sporcizia in cui si trovano determinati tratti di spiaggia libera, i giardini pubblici e il viale delle Palme.

E' una situazione che, purtroppo, si rinnova ogni anno nel cuore della stagione estiva, quando a Finale Ligure soggiornano quotidianamente 50 mila persone tra ospiti e residenti. «*Le condizioni igieniche della cittadina* — assicura l'assessore cav. Giuseppe Puppo — *vanno migliorando. Già il mare con l'entrata in funzione nei giorni scorsi del depuratore delle acque lognatiase è notevolmente più pulito che durante il mese di luglio. Non si rileva più, ad esempio, la presenza di rifiuti solidi galleggianti. Se, comunque, in futuro dovesse ripetersi il preoccupante fenomeno dell'inquinamento non dovrebbe più dipendere da noi quanto da comuni vicini: Finale, infatti, è stato uno dei primi centri della Riviera ad adottare un impianto di depurazione*».

Per quel che riguarda la mancanza di pulizia nel centro urbano, Puppo osserva come, proprio nel momento cruciale dell'estate, siano venuti a mancare per malattia ben otto netturbini all'organico comunale.

Anche il nuovo automezzo per la raccolta e il trasporto dei rifiuti al deposito di Villanova d'Albenga ha potuto entrare in funzione soltanto da qualche giorno, per ritardo nella consegna da parte della ditta costruttrice. «*Occorre inoltre* — aggiunge Puppo — *un maggior senso civico da parte di chi getta a terra i rifiuti e non si serve degli appositi cestelli contenitori: così non si agevola certo il lavoro dei nostri dipendenti gravati in estate da una doppia fatica per la presenza di una popolazione triplicata rispetto a quella residente*».

Difficilissimo è poi, sempre secondo l'assessore all'igiene, mantenere pulite per mancanza di personale le spiagge libere, dove purtroppo si notano spesso rifiuti di ogni genere, [illegible] da parte di campeggiatori di passaggio. E' uno spettacolo indecoroso, ma che purtroppo si deve anche al decadimento qualitativo della clientela turistica finalese.

s. d.

I nuovi prezzi della carne a Savona

Savona, 14 agosto.

(r. s.) Il comitato provinciale prezzi ha determinato i prezzi al consumo delle carni fresche bovine, congelate [illegible]

[illegible] spalla 3400 e 3600; arrosto [illegible]; polpa magra comune 3400-3600. Il vitello sanato [illegible]; bistecca 3400; [illegible]; arrosto comune 2600.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
[illegible]

IMPERIA
[illegible]

SAVONA
[illegible]

LA SPEZIA
[illegible]

Studenti ieri notte a Finale

"Succhiavano" benzina dalle auto: due arrestati

Finale Ligure, 14 agosto.

(s. d.) Due studenti universitari di Pavia, entrambi di buona famiglia, sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure dopo che due [illegible] li avevano sorpresi mentre «succhiavano» della benzina dai serbatoi delle auto [illegible] in via Cavallotti.

Giovanni Invernizzi, 21 anni, residente in via Cavallotti, [illegible]

La vita dei quartieri nella città di Savona

Villapiana: gli abitanti collaborano col Comune

Esistono numerosi problemi da risolvere, come la viabilità, le zone verdi, gli uffici sanitari - "Non abbiamo mai forzato la mano all'Amministrazione — dicono — tuttavia è necessario che i nostri ragazzi abbiano quello che oggi è indispensabile"

Nostro servizio particolare
Savona, 14 agosto.

A Savona operano quindici consigli di quartiere che stanno inserendosi nel tessuto vitale cittadino per portare, dal basso, un contributo di idee e suggerimenti che serva a migliorare la città. Sono quelli di Zinola, Legino, Savona ponente, Fornaci, Santa Rita, Oltreletimbro, Lavagnola, Villapiana, Centro città, Città vecchia, Villetta, Via Mignone, Valloria, Montemoro, Santuario. Segnalano agli amministratori i loro problemi, vengono consultati sulle decisioni importanti, come sta accadendo in questi giorni per il piano della viabilità.

Villapiana è il secondo quartiere di Savona per numero di abitanti (oltre 11 mila), preceduto soltanto da quello del centro città. Delimitato da piazza Saffi, via San Lorenzo, piazza Brennero e via Torino, è uno dei più popolari. «Il nostro è un rione vecchio — dice Elvio Rebagliati, del consiglio di quartiere di Villapiana (istituito nel '72, ha sede provvisoria presso la s.m.s. 24 Aprile di via Verdi) — e quindi non è afflitto da crisi di sviluppo. Deve risolvere i problemi di sempre, che purtroppo non sono pochi».

AREE VERDI — L'unica è quella dei giardini di via Verdi, molto frequentata. Non è curata ed è sporca, anche se abbastanza vasta e a portata di mano. Il consiglio di quartiere ha presentato un progetto per la sistemazione dei giardini, attualmente all'esame dell'ufficio tecnico comunale, che prevede tra l'altro l'installazione di giochi per bimbi e una recinzione verso via Verdi, per evitare il pericolo di investimenti.

SCUOLE — «Villapiana ha una popolazione scolastica numerosa — prosegue Rebagliati —, la direzione didattica della nostra scuola elementare, che ci ha consultati, è riuscita ad evitare i doppi turni staccando tre quinte in via Cape. Il comune ha reperito cinque aule in via Ruscà che daranno un certo respiro alle elementari di Villapiana. Manca una scuola media inferiore, gli studenti devono frequentare quelle del centro».

Il consiglio di quartiere chiede che sia costruita una pensilina attigua all'edificio scolastico, per riparare dalla pioggia i genitori in attesa e gli alunni all'entrata e all'uscita dalle lezioni.

SCUOLE MATERNE e asili nido — Il piano comunale prevede i primi due asili nido della città in via Chiappino e corso Mazzini. Villapiana, come altre zone, dovrà attendere. Attualmente dispone soltanto di una scuola materna privata, gestita da religiose, che ospita ben 250 bimbi. C'è l'asilo nido dell'Onmi, ma è quello provinciale (l'unico che esista) e si pone al di fuori delle strutture del quartiere. [illegible]

VIABILITA — «Non abbiamo mai forzato la mano all'amministrazione comunale — ricorda Rebagliati — perché è in fase di attuazione il piano generale della viabilità. Preoccupa la situazione di piazza Bologna, trasformata in parcheggio per vetture e autotreni. [illegible]

le macchine in sosta sul marciapiede. [illegible] Sono pericolosi gli incroci di via Verdi con via Padova e via Torino, per i quali si chiedono provvedimenti con una certa urgenza.

MERCATI — Esiste quello di piazza Bologna, ma ha bisogno di miglioramenti. La soluzione ideale proposta dal consiglio di quartiere ne prevede lo spostamento in una zona più idonea, per liberare un'area che potrebbe essere utilizzata in altro modo. [illegible] vendita che le massaie. Si chiede anche l'istituzione di spacci comunali, per combattere l'aumento dei prezzi.

CENTRO SPORTIVO — Villapiana è stato il primo quartiere a mettere in funzione un centro sportivo pro[illegible] elementari, aperto a tutti [illegible] verrà ripetuto a partire dal prossimo ottobre, con istruttori forniti da quattro associazioni, che saranno disponibili per la ginnastica formativa ed altre discipline, dalle 17 alle 22 dei giorni feriali.

s. ch.

Una canasta, sotto il sole

Alassio. Al pomeriggio, per "passatempo" si gioca a canasta sulla spiaggia

Sono stati sorpresi al bar dai carabinieri

Celle: arrestati due camerieri spacciavano banconote false

Uno è di Savona, l'altro torinese - Cercavano di pagare le consumazioni con diecimila lire contraffatte - Sull'auto avevano un milione di lire

Nostro servizio particolare
Celle Ligure, 14 agosto.

Due giovani camerieri sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio di banconote false. Sono un savonese di 28 anni, Giacomino Berruti, via Vercellino 5, e un torinese, Giovanni Fascella, 30 anni. Sull'auto con cui viaggiavano sono state trovate banconote false per quasi un milione di lire.

Berruti e Fascella si sono seduti ad un tavolo della Casa [illegible] Hanno ordinato due birre [illegible] al momento di pagare il Berruti ha dato alla cassiera una banconota da 10 mila lire. Il titolare della [illegible] Mario Barisone, 37 anni, si è accorto che la banconota era falsa [illegible] Nel frattempo Giacomino Berruti [illegible] di quanto stava succedendo [illegible] pagando con una banconota autentica.

[illegible]

Il Berruti ha cercato di scagionare il Fascella [illegible] stati perché [illegible] del cameriere di Savona [illegible]

Alessandro [illegible] studentessa [illegible] Carla Morano [illegible]

Ragazza di Millesimo in auto

Precipita in un burrone di venti metri: è grave

Dal nostro corrispondente
Carcare, 14 agosto.

Una ragazza di 18 anni è finita con la propria utilitaria in un burrone profondo oltre venti metri. E' Renza Garbila, residente a Millesimo. L'incidente è avvenuto lungo la statale per il Piemonte, in località Montemale tra Cosseria e Millesimo.

Renza Garbila ha perso il controllo della macchina che è uscita di strada ed è andata a schiantarsi in un burrone sul lato sinistro della statale. La ragazza ha riportato la distorsione della spalla destra ed una profonda contusione toracica con sospette lesioni interne.

Ad avvisare i carabinieri di Millesimo dell'incidente sono stati alcuni automobilisti in transito sull'autostrada Savona-Torino che hanno assistito all'incidente.

[illegible]

Obiettore arrestato al Car di Albenga

Albenga, 14 agosto.

Una recluta del terzo contingente 1974, Paolo Imbrescia, 20 anni, residente a S. Benedetto del Tronto, è stato arrestato per obiezione di coscienza e trasferito al carcere militare di Peschiera in attesa di giudizio.

Il giovane, che aveva prestato servizio presso il Car dell'[illegible] reggimento fanteria Savona di stanza ad Albenga ai primi di agosto, ha rifiutato di vestire la divisa, [illegible] con le proprie convinzioni religiose.

L'Imbrescia [illegible] domanda per il riconoscimento del servizio civile [illegible] l'arresto.

SAVONA — [illegible]

Il processo è stato celebrato ieri al tribunale di Sanremo

La rissa di Dolceacqua: sette condanne sono stati scarcerati tutti i protagonisti

Uno degli imputati è stato assolto: è un geometra torinese - Gli scontri avvennero domenica sera per motivi di "campanile" fra la popolazione locale ed un gruppo di abitanti del vicino paese di Camporosso - Il farmacista Renzo Barbieri ha avuto una multa di 60 mila lire - Ricostruita dai giudici la vicenda

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 14 agosto.

Si è svolto oggi al tribunale di Sanremo (presidente dott. Luigi Fortunato, giudici a latere Burio e Sartore) il processo per direttissima a carico di otto persone arrestate domenica sera a Dolceacqua, per una rissa esplosa tra gli abitanti del luogo (c'era anche il farmacista dott. Renzo Barbieri) ed un gruppo di residenti a Camporosso.

Questa la sentenza: Carmelo Vitalone, 21 anni, da Sinopoli, fabbro residente a Camporosso, 11 mesi di reclusione per rissa, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale (il p.m. aveva chiesto un anno di reclusione); Antonio De Luca, 19 anni, da S. Ferdinando, ferraiolo, residente a Camporosso: nove mesi di reclusione per rissa e resistenza (il p.m. 10 mesi); Francesco Demme, 21 anni, studente, residente a Camporosso: nove mesi per rissa e resistenza (p.m. 10 mesi); Cosma Lamanna, 26 anni, da Rosarno, saldatore, residente a Dolceacqua: quattro mesi e 60 mila lire di multa per rissa e resistenza (p.m. 10 mesi); Vincenzo Romeo, 24 anni, da Seminara, falegname, residente a Vallecrosia: sette mesi per oltraggio (p.m. 9 mesi); Giovanni Ghidini, 42 anni, da Torino, geometra, residente a S. Biagio della Cima: assolto dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale (p.m. 4 mesi); Renzo Barbieri, farmacista, 30 anni, residente a Dolceacqua, 60 mila lire di multa per rissa (p.m. 60 mila lire di multa); Ambrogio Ferrari, 31 anni, agricoltore, nato e residente a Dolceacqua: 5 mesi per oltraggio e resistenza (p.m. 6 mesi). A tutti è stata concessa la sospensione della pena e il beneficio della non menzione sul certificato penale.

Il processo si era iniziato stamane verso mezzogiorno. Dopo alcuni preliminari, nel corso dei quali gli avvocati della difesa (Silvio Dian, Everina Cristel, Felice Moraglia e Lovaglio) hanno avuto modo di informare il tribunale che, ricevuto l'incarico all'ultimo momento, non avevano avuto neppure il tempo di consultare i documenti processuali, sono stati interrogati gli imputati.

«Praticamente sono stato coinvolto per caso — ha detto il dott. Barbieri il farmacista che gli abitanti di Dolceacqua avrebbero voluto sottrarre all'arresto con la forza — verso l'una di notte sono andato in piazza a Dolceacqua di ritorno da una cena in casa del preside del liceo di Ventimiglia. Subito attorno a me si è formato un capannello di persone. Uno di queste mi ha chiesto se ero il farmacista. Ho fatto cenno di sì e per tutta risposta mi ha colpito con un pugno in viso. Ho reagito e nella baruffa sono caduto più di una persona. Uno di queste mi è stato detto poi è un brigadiere dei carabinieri in borghese».

Quel pugno, ricevuto in pieno viso dal farmacista è stato la scintilla che ha scatenato il putiferio, sedato a stento dai [illegible] a più riprese, alcuni abitanti e commercianti di Dolceacqua. La sera di sabato 10 avrebbe addirittura esploso un colpo di pistola in aria dopo che, pare, il farmacista Barbieri lo aveva affrontato dandogli due schiaffi. La circostanza non è stata accertata neppure durante il dibattimento odierno. Comunque il Celea, che in quella occasione se ne era andato proferendo minacce e promettendo che si sarebbe vendicato, era stato denunciato a piede libero dai carabinieri del luogo per minacce.

E' tornato infatti domenica sera in compagnia di una quarantina di compaesani. Uno di questi ha affrontato il farmacista. «Individuato tra i rissanti anche il dott. Barbieri — ha detto ancora il cap. Carbiotti — l'ho tratto in arresto. Da quel momento sono stato addirittura assediato da un centinaio di persone. Tra i più esagitati c'era il Ferrari, il quale rimproverava all'arma di non aver arrestato il Celea e pretendeva l'immediata scarcerazione del Barbieri. Quando ho detto che la pistola del Celea era risultata essere una semplice scacciacani, il Ferrari mi ha gridato più volte che non capivo nulla». Il capitano ha riferito che in quel momento decine di persone tentarono di capovolgere la macchina dei carabinieri mentre il Barbieri veniva portato verso la caserma.

Gli altri arrestati, quasi tutti di Camporosso ed amici del Celea, avrebbero opposto resistenza ed oltraggiato i carabinieri nel tentativo di impedire (tentativo poi riuscito) che il Celea stesso venisse arrestato.

Renato Olivieri

[illegible] nienti da Bordighera, Ventimiglia, Sanremo e Imperia.

Dal processo, e dalla deposizione del capitano dei carabinieri di Bordighera, Antonio Carbiotti, che aveva diretto le operazioni di ordine pubblico, è emerso più volte il nome di un certo Salvatore Celea, un meridionale abitante a Camporosso, come il protagonista autentico dell'intera vicenda e che non figura tra gli otto arrestati.

Nei giorni precedenti la rissa il Celea avrebbe molestato

Sanremo. Alcuni degli imputati nell'aula del tribunale (in secondo piano il farmacista Barbieri) per la rissa a Dolceacqua

Domenica a Viozene marcia di montagna

Imperia, 14 agosto.

Domenica sarà disputata a Viozene, nell'Alta Val Tanaro la più bella e faticosa marcia in montagna della stagione: è la Viozene-Vetta Mongioie-Viozene, organizzata dalla «pro loco».

Partendo da quota 1250 i concorrenti dovranno arrivare a quota 2630, in alta montagna, attraverso un paesaggio alpino di rara bellezza a Pian Rosso, Bocchin d'Aseo, Bocchin delle Scaglie, Pian dei Cinq. Numerosi i premi in palio. Le iscrizioni si ricevono alla locanda del Tiglio (telefono 0174 - 31.954), pensione Rominia (31.957), albergo Miramonti (31.933) e albergo Mongioie (31.940).

Raduno dei concorrenti a Viozene alle 8; partenza alle 8,30. Tempo massimo stabilito per l'arrivo: ore 13.

SAVONA — Una giovane amazzone, Gabriella Varani, 19 anni, da Milano, è caduta da cavallo mentre saltava un ostacolo sul campo ippico di Savona. E' stata trasportata al San Paolo di Savona.

Il trainer Persenda ha ancora molto lavoro

Il Savona ha vinto a Niella ma la squadra non è "rodata„

Dal nostro inviato speciale
Niella Tanaro, 14 agosto.

Molto lavoro attende Mino Persenda nel «varare» il Savona che dovrà affrontare il campionato di serie D. Nella prima uscita della stagione, oggi a Niella Tanaro, contro la Pro Niellese, i biancoblu hanno fatto vedere qualcosa di buono soltanto nella prima mezz'ora. Il risultato è stato di 3-1 a loro favore (reti di Borri, D'Alessandro e Favalli). [illegible] in queste circostanze non con[illegible] la Pro Niellese milita in terza categoria. Hanno finito il primo tempo [illegible] nella ripresa si sono persi nel più squallido [illegible] — commenta Persenda — Dopo pochi giorni [illegible]

Nel primo tempo il Savona si è schierato con questa formazione: Ghiso, Dante Capra, Perlo, Borri, Canepa, Scichilone, Corbellini, Orcino, Buscaglia, Cucchi, D'Alessandro. Hanno impressionato Corbellini e D'Alessandro, che potrebbero rivelarsi i compagni di linea ideali per il centravanti «Bubu» Buscaglia che però per le dimensioni ridotte del rettangolo di gioco (anche il fondo del campo di Niella Tanaro è pessimo) non [illegible]

stagionale. Orcino ha cercato di assumere la regia, ed è su di lui che Persenda deve lavorare. Cucchi, Scichilone e Canepa dovranno costituire l'ossatura della formazione biancoblu.

I gol del primo tempo. Al 10' segna Borri su passaggio di Cucchi, con un bel tiro ad effetto da fuori area. Al 22' raddoppia D'Alessandro dal limite, dopo una riuscita triangolazione con Corbellini. [illegible] le distanze al 36' con una rete scaturita da un calcio di punizione.

Nella ripresa Persenda ha sostituito Ghiso con Nacino, Borri con Corbellini, Corbellini con Rota, Orcino con Favalli e Cucchi con Fraioli. La squadra è apparsa di gran lunga inferiore, nonostante qualche discesa di Rota e qualche sprazzo di Favalli. Quest'ultimo ha fatto i capricci per essere stato escluso dalla formazione di partenza, ma la scelta di Persenda si è rivelata azzeccata.

Neppure nella ripresa il ter[illegible]zino Capra ha convinto, ma Persenda si è detto ugualmente sicuro di lui. All'89' il Savona ha fissato il risultato sul 3-1: Fraioli è stato atterrato in area, l'arbitro ha concesso la massima punizione e Favalli l'ha trasformata.

Sandro Chiaramonti

Stasera New Mexico contro Cisa Cerdisa

Sarà il cestista Paul Kruse, metri 2,22 di altezza, la maggiore attrattiva dell'amichevole in programma stasera alle 21,30 al Parco delle Carmelitane, a Sanremo.

L'incontro tra la squadra americana del New Mexico University, attualmente in tournée in Europa, e i monegaschi del Cisa Cerdisa, con gli americani Fields e Mc Bride nelle loro file, è molto atteso nella città dei fiori perché capita raramente di poter osservare all'opera una delle più forti squadre americane di basket.

Ancora novità per il giallo di Alassio

Monteverde, legale di grido accetta la difesa di Berrino

Nostro servizio particolare
Alassio, 14 agosto.

[illegible]

dice Monteverde — per cui è [illegible]

Che cosa vuol dire, e forse [illegible]

[illegible]

Albenga: denunciata per furto di biciclette

Albenga, [illegible]

[illegible]

IMPERIA — [illegible]